la Repubblica

Giovedì
13 giugno 2024



La redazione
Piazza Piccapietra 21 16121 - Tel. 010/57421 - Fax 010/5742263 - Internet e-mail: segreteria_genova@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 010/5742202 dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00 - Pubblicità: A. Manzoni& C. Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941

Genova

IL LAVORO ANNO XXV N° 140 REGISTRAZ.TRIBUNALE DI GENOVA N° 22 DEL 2-9-1948
GEDI NEWS NETWORK S.P.A. STAMPA: TORINO GEDI PRINTING

Campo Largo, ecco l'agenda

Bassignana, Pd: "Riconquistrare l'entroterra". Sansa: "Alleanza larga ma non un'ammucchiata"

di **Michela Bompani**
Erica Manna

Primo, «voltare pagina con il totismo»: ma «niente minestroni, tipo destra contro il resto del mondo». Di più: «Non metterò assolutamente la mia faccia per fare da garante a un'ammucchiata politica. Sarebbe un tradimento: significherebbe dilapidare la fiducia delle persone». Ferruccio Sansa, il "don Chisciotte che l'aveva detto" (la definizione è sua), l'avversario di Toti per antonomasia, dopo le Europee con l'ottimo risultato di Alleanza Verdi e Sinistra in cui la sua lista sta per confluire («ma manterremo il nostro bollino per farne sopravvivere lo spirito»), spinge sull'acceleratore. E Filippo Bassignana, coordinatore degli amministratori del Pd metropolitano, sindaco di Crocefieschi, ha 32 anni e raccoglie l'analisi dell'ex ministro Andrea Orlando, aprendo un urgente dossier nell'agenda dem, per tingere più di rosso le valli e l'entroterra della Liguria nella prossima mappa del voto.

● *alle pagine 2 e 3*



Il caso

Palazzo Tursi il centrodestra attacca l'Aventino dell'opposizione

di **Alberto Bruzzone** ● *a pagina 2*

L'INCHIESTA

Porto, svolta al vertice

Si dimette il commissario Paolo Piacenza, indagato, al suo posto l'ammiraglio Massimo Seno
Il leader di Msc Aponte sentito per due ore come testimone dai pubblici ministeri

Dalla Procura no alla revoca dei domiciliari a Toti

di **Marco Lignana**
Massimo Minella

Paolo Piacenza si è dimesso dall'incarico di commissario straordinario dell'autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale che riunisce i porti di Genova e Savona. Al suo posto arriva da Roma l'ammiraglio Massimo Seno.

Intanto, il patron di Msc Gianluigi Aponte è stato sentito per circa due ore in Procura come persona informata dei fatti. Dalla Procura parere negativo alla Gip sulla richiesta di revoca dei domiciliari avanzata dal presidente della Regione Giovanni Toti.

● *alle pagine 4 e 5*

Il Riesame

Cecchi, cancellata l'interdittiva Aveva lasciato Confindustria



● *a pagina 5*



L'economia del mare

Scali, container in flessione volano traghetti e crociere

La ripresa, che si credeva ben avviata subito dopo la pandemia, ha dovuto fare i conti con i conflitti (Ucraina-Russia, Israele-Palestina) e quindi ha inserito il freno a mano. Inevitabili, infatti, le ripercussioni sui traffici marittimi, considerato che il 90% della merce a livello mondiale si sposta via mare. Anche i porti italiani, di conseguenza, hanno registrato un calo delle tonnellate di merce movimentate e anche del numero dei container.

● *a pagina 4*

Teatro

Tosse d'estate notti da sogno tra Borges e Shelley



I sogni camminano nel bosco: itineranti anche loro, come questo teatro che bisognava sognare, canterebbe Fossati, e che per primo ha osato uscire dalle mura e portare storie e spettatori dappertutto. La Tosse d'estate («tratto distintivo di un teatro immerso — sottolinea Emanuele Conte, regista e presidente della Fondazione Luzzati — in cui lo spettatore è dentro lo spettacolo, ne fa parte e ne è protagonista») alza il suo sipario. Nei parchi, in cima a un forte, sul lungomare, nei borghi. I mondi, dunque si moltiplicano: passato e presente si scambiano il passo.

di **Erica Manna** ● *a pagina 10*

Lirica

Ritorna il Barbiere "Faremo sorridere il maestro Rossini"

La storia della lirica è ricca di accoglienze disastrose, alla prima assoluta .Tra questi il *Barbiere di Siviglia*, poi eletto al raango di capolavoro. L'opera di Rossini va in scena domani al Carlo Felice, con gli allievi dell'Accademia del Teatro.

di **Roberto Iovino** ● *a pagina 11*

Genoa

Gilardino sorride Vitinha rimarrà in rossoblù



di **Maurizio Moscatelli** ● *a pag. 14*

Consiglio comunale nessuna quiete dopo la tempesta

Il centrodestra stigmatizza il presidente dell'aula Cassibba dopo le intemperanze di martedì ma attacca il centrosinistra: "Assurdo abbandonare i lavori". Lodi, Azione: "Sono scossa"

di **Alberto Bruzzone**

Dopo l'accesissimo scontro verbale (e quasi fisico) di martedì scorso in Consiglio Comunale tra maggioranza e opposizione, culminato con il presidente dell'assemblea, Carmelo Cassibba, portato via dall'assessore Sergio Gambino mentre cercava di raggiungere i banchi del Partito Democratico, e in particolare il posto occupato dal capogruppo Simone D'Angelo, ieri tutte le liste e i partiti che sostengono il sindaco Marco Bucci hanno espresso il loro "sdegno" verso il centrosinistra, facendo quadrato intorno a Cassibba (pur con i dovuti distinguo) e rimarcando l'atteggiamento "provocatorio" delle minoranze che, dal canto loro, hanno intenzione di rivolgersi al prefetto per denunciare quanto avvenuto in Sala Rossa. Veleno oltre i livelli di guardia, a Palazzo Tursi, nella prima seduta post intervento chirurgico alla quale ha partecipato lo stesso Bucci (che certo si sarebbe aspettato uno spettacolo più edificante).

Proprio Bucci, ieri mattina in Giunta, ha espresso rammarico su come è finita decisamente fuori dai binari la discussione sul Pride Village, proposta attraverso un ordine del giorno fuori sacco dal consigliere della Lista RossoVerde, Filippo Bruzzone. Prima hanno acceso gli animi le parole della consigliera di Fratelli d'Italia Laura Gaggero, poi il clima si è surriscaldato anche dopo l'intervento della consigliera della Lista RossoVerde Francesca Ghio. L'opposizione ha lasciato l'aula al termine della sospensione richiesta da Cassibba e, secondo Vince Genova, «chi abbandona i lavori adducendo a un clima di terrore fa un'affermazione falsa, considerando che dall'inizio della seduta il centrosinistra ha provato in ogni modo a evitare che i lavori si svolgessero regolarmente, tentando di disturbare o bloccare gli interventi dei colleghi di maggioranza». La lista civica del sindaco Bucci continua a stigmatizzare «la reazione del Presidente del Consiglio comunale», che però «è anche frutto delle continue provocazioni arrivate dai banchi dell'opposizione». Biasimo per il comportamento di Cassibba anche da parte della Lega, ma «la sinistra, abbandonando la Sala Rossa e impedendo di fatto il regolare svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale, ha dimostrato ancora una volta di che pasta è fatta». Davide Falteri, presidente provinciale di Italia Viva e consigliere comunale di maggioranza, rimarca «incredulità per la mancata partecipazione delle opposizioni alla discussione di una mozione sul futuro della nuova diga», mentre Forza Italia, con il segretario cittadino Mario Mascia, che è anche assessore all'Urbanistica, ricorda che «abbandonare l'aula sarà pure una facoltà legittima ma continuare i lavori è un atto di riconoscenza e responsabilità che dobbiamo a Genova e ai genovesi che ci hanno votato». Per la Giunta parla anche l'assessora al Commercio Paola Bordilli: «Esiste un fascismo di sinistra, per il quale il centrodestra è come se non potesse mai parlare, a prescindere. Finché avrò voce, rifiuterò tutto questo». Fratelli d'Italia, attraverso il coordinatore genovese Antonio Oppicelli, sostiene: «La democrazia e la libertà di parola, ma non di offesa, valgono per tutti, mentre le opposizioni aggrediscono la consigliera Laura Gaggero per una visione differente su un tema delicatissimo». Genova Domani rimarca «le distanze siderali dai modi di far politica di chi accusa il Consiglio Comunale tutto di "fare schifo" mentre si discutono temi che invece sono di primaria importanza per la città di Genova» e la Lista Toti aggiunge che «gli epiteti ingiuriosi rivolti verso i seggi della maggioranza non sono compatibili con la discussione in un'aula elettiva».

Sempre ieri, a difesa della scelta di lasciare l'aula, è intervenuta invece la consigliera comunale di Azione Cristina Lodi: «Andremo dal prefetto, ma spero anche che lo stesso presidente Cassibba faccia un passo indietro. Non nascondo che la situazione mi ha molto scossa e non avevo mai visto niente di simile in tredici anni di aula».



▲ **Renziano**
Davide Falteri, consigliere comunale di Italia Viva, critica la scelta del centrosinistra di abbandinare la Sala Rossa



▲ **Assessore**
Mario Mascia, titolare di Urbanistica e Edilizia privata



▲ **Meloniano**
Antonio Oppicelli, coordinatore di Fdi

Intervista

Sansa "Noi ci stiamo ma guai a fare un'ammucchiata"

di **Erica Manna**

Primo, «voltare pagina con il totismo»: ma «niente minestroni, tipo destra contro il resto del mondo. È una strategia pavida. E perdente». Di più: «Non metterò assolutamente la mia faccia per fare da garante a un'ammucchiata politica. Sarebbe un tradimento: significherebbe dilapidare la fiducia delle persone». Ferruccio Sansa, il "don Chisciotte che l'aveva detto" (la definizione è sua), l'avversario di Toti per antonomasia, dopo le Europee con l'ottimo risultato di *Alleanza Verdi e Sinistra* in cui la sua lista sta per confluire («ma manterremo il nostro bollino per farne sopravvivere lo spirito»), spinge sull'acceleratore. E spariglia: «Ho scritto a Schlein, Conte, Bonelli e Fratoianni, per farli venire a Genova e firmare un patto». **Di cosa si tratta?**

«Di ripartire proprio dalla Liguria, l'epicentro di una crisi morale: può diventare la regione più moderna d'Italia, lanciando una nuova idea di politica che recupera un rapporto sano con imprese e finanziatori. Non sugli yacht. Perché bisogna abbandonare l'idea che la sinistra sia contro le imprese: bisogna invece lavorare con loro in modo sano, coinvolgerle. Ci sono tantissimi imprenditori con ottime idee e proposte che desiderano partecipare allo sviluppo. Faccio un esempio: di recente sono stato in Val Bormida, dove ci sono industrie che non trovano dipendenti. Ecco: è la dimostrazione del vuoto che ha lasciato la politica. Non ci sono scuole che preparano i ragazzi e le industrie devono ospitare in albergo operai da altre regioni. Servono dunque proposte concrete, non bisogna solo discutere di strategie astratte».

Per esempio?

«La Regione deve aprire un grande ufficio per aiutare enti locali e imprese a partecipare ai bandi: la Liguria deve trovare una nuova vocazione economica. E questa può essere la conversione verso l'industria green».

Andrea Orlando è il candidato in pectore di un possibile campo largo. Cosa ne pensa?

«Penso che sia stato un ottimo ministro e che nel Pd abbia pochi rapporti con il Burlandismo».

C'è un ma?

«Non sono ostativo, ma pongo una condizione: non voglio ammucchiate. La mia proposta si riassume in una parola: cambiamento. Se è interessato, allora sono interessato. Altrimenti non metto la mia faccia come sigillo a una minestra riscaldata. E non scarterei l'idea di vedere se ci sono persone nella società civile che possano essere candidate: incontro continuamente gente in gamba, e per me non è un problema che fino a ora non siano conosciute». **L'idea di ricandidarsi l'ha sfiorata?**

«Devo dire che in tanti mi fermano per strada per chiedermelo, è una cosa di cui sono grato. Mi tengo cara la fiducia delle persone, non va sprecata. Per questo i tempi sono strettissimi: bisogna far andare via Toti subito. E infatti, tutti noi 5 capigruppo abbiamo deciso di indire sedute straordinarie a raffica su sanità, Pnrr, porto. Bisogna incalzarli adesso, non c'è tempo da perdere. E poi, subito una proposta netta».





▲ **Ferruccio Sansa**

I lavori Un momento della seduta del consiglio comunale di martedì, prima che l'opposizione lasciasse l'aula

La lista del sindaco



La reazione del Presidente del Consiglio comunale è anche frutto delle continue provocazioni arrivate dai banchi dell'opposizione

Intervista

Bassignana "Il Pd ora deve riconquistare anche l'entroterra"

di **Michela Bompani**



«Dopo le città, adesso dobbiamo riprenderci l'entroterra: contro le sconclusionate promesse turistiche di Toti, il Pd e tutto il centrosinistra metta a terra un progetto di infrastrutture, servizi e investimenti»: Filippo Bassignana, coordinatore degli amministratori del Pd metropolitano, sindaco di Crocefieschi, ha 32 anni e raccoglie l'analisi dell'ex ministro Andrea Orlando, aprendo un urgente dossier nell'agenda dem, per tingere decisamente più di rosso le valli e l'entroterra della Liguria nella prossima mappa del voto.

Bassignana, qual è il polso politico nei piccoli Comuni nell'ex provincia di Genova dopo queste elezioni?

«Buona parte dei Comuni al voto è in mano al centrosinistra. Abbiamo segnato diversi punti, come in Valle Scrivia, con la riconquista di Savignone, di Isola del Cantone, la clamorosa vittoria a Santa Margherita Ligure con il sindaco Caversazio di 27 anni. E poi abbiamo avuto molte riconferme, come a Rossiglione o a Fontanigorda, in Val Polcevera, a Mignanego e a Serra Riccò, in Val Bisagno, a Bargagli, e poi a Montebruno. Però l'ondata rossa delle città, in tutta la Liguria, rallenta alle Europee nell'entroterra: ecco perché serve una grande proposta strutturale per le aree interne nel programma del Pd, perché il centrodestra ha fallito e la situazione drammatica in cui si trovano i piccoli Comuni ne è la plastica rappresentazione».

Il Pd fatica nell'entroterra?

«Ci sono due tipi di considerazioni: nelle aree interne, il Pd è più lento se si analizza il voto alle Europee, mentre dà molti segni di recupero se si guarda ai dati delle elezioni amministrative perché ha potuto contare sulla credibilità dei candidati sui territori, che si occupano dei problemi concreti e lottano contro tagli o le assenze della politica del governo, della Regione di Toti e della Città metropolitana di Bucci».



Enti locali Filippo Bassignana coordinatore degli amministratori del Pd metropolitano e sindaco di Crocefieschi



Però la Regione di Toti ha provato a rilanciare l'entroterra con il turismo.

«La Regione si è fatta pubblicità con il turismo, ma che turismo ci può essere, nelle aree interne, se non ci sono i servizi essenziali? Sta aumentando la divaricazione tra entroterra e costa in Liguria: l'estinzione dei servizi socio-sanitari, scolastici, il deterioramento delle infrastrutture. Un turista come raggiunge la valle Scrivia se non ci sono i collegamenti? Poi, smantellare Italia sicura, come ha fatto il governo, è stata una follia: le frane sono sulla schiena dei Comuni. E ora da Roma è arrivato un taglio ai fondi per la messa in sicurezza: in un Comune come Crocefieschi, sulla cui scuola, tre mesi fa, è piombato un masso da 70 tonnellate, vale una cifra enorme, 30mila euro in meno. E poi c'è la Città metropolitana, un ente che vive un cortocircuito istituzionale: il sindaco metropolitano, che per legge è il sindaco di Genova, si occupa principalmente del capoluogo e nonostante il lavoro enorme dei funzionari, le risorse a disposizione per l'entroterra non ci sono: guardate come sono ridotte le strade».

> *"Dai medici ai trasporti sino alle frane, chi vive nelle valli è trattato da cittadino di serie B"*

Sanità, strade, scuole, rifiuti: si riconquistano così gli elettori del centrosinistra nelle valli?

«Dove il Pd ha dato battaglia sugli enormi aumenti della Tari, che nella Città metropolitana arrivano fino al 9%, è stato premiato in queste elezioni. Come si fa a chiedere agli abitanti di un Comune come il mio, che in due anni è passato dal 24% al 65% circa di differenziata, con uno sforzo ammirevole dei cittadini, un aumento della Tari? E sui costi della Tari non si possono fare giochi di bilancio, come qualcuno sostiene nel centrodestra, l'authority Arera è tassativa, i costi del servizio rifiuti vanno coperti solo con la Tari. Nove anni di politiche regionali e nessun impianto hanno portato a questo. E gli elettori stanno rispondendo».

E la sanità?

«I medici di famiglia stanno scomparendo, uno dopo l'altro: chi lavora in una valle ha spese ben maggiori di chi fa studio in città, in cui si recano i pazienti. Per questo servono incentivi, rimborsi, supporto. Altro che turismo: quale sindaco pensa al turismo ricettivo, quando i suoi cittadini non hanno neppure un medico?».

Che mandato danno le urne dei Comuni dell'entroterra a questo Pd?

«Il Pd deve essere il perno di un vero campo largo che va messo insieme, aggregando le sinistre fino al centro, su temi comuni. In Liguria non è più possibile rinunciare a pezzi dell'arco politico in base a pregiudizi. Il risultato a Santa Margherita lo dimostra, frutto dell'unione, in una lista civica, di due esperienze, che in precedenza avevano corso divise. Perciò il centrosinistra deve fare tesoro delle esperienze sui territori e del lavoro dei sindaci: gli amministratori vincono quando sono credibili, sanno tenere insieme forze diverse e danno risposte ai cittadini».

Il militare ha già guidato la Capitaneria della Spezia prima di trasferirsi a Roma. Ora l'incarico alla guida di San Giorgio; il manager torna invece segretario generale



Palazzo San Giorgio e, sotto, l'ammiraglio Seno nuovo commissario

IL CASO

Authority, passo indietro di Piacenza, commissario ora è l'ammiraglio Seno

di **Massimo Minella**

Da segretario generale a commissario. E da commissario a segretario generale. Mai era successa una cosa simile nella storia dell'autorità portuale. Ma in questi tempi difficili, con un Palazzo incagliato nell'inchiesta per l'arresto dell'ex presidente Paolo Signorini, può succedere anche questo. E così ieri Paolo Piacenza, che di Signorini era stato appunto il segretario generale diventando poi commissario dopo l'addio di Signorini a San Giorgio per assumere il vertice di Iren, ha comunicato il suo addio all'incarico che aveva assunto lo scorso ottobre. Tornerà segretario generale, mentre il ruolo di commissario viene assunto contestualmente dall'ammiraglio Massimo Seno, già alla guida della Capitaneria della Spezia, prima di trasferirsi a Roma al Comando Generale.

Situazione particolarmente difficile, quella che sta vivendo Palazzo San Giorgio, che pur senza fermare la sua macchina organizzativa e burocratica per mandare avanti l'attività portuale, è costretto a fare i conti con un'inchiesta che ha tra l'altro toccato anche lo stesso Piacenza, che ha ricevuto un'informazione di garanzia per abuso d'ufficio. Che qualcosa potesse accadere al Palazzo, era nell'aria da tempo. Difficile pensare che Piacenza potesse restare al suo posto fino alla nomina del nuovo presidente, con o senza la nuova legge di riforma. E così è accaduto, anche se ieri il primo a dare notizia dell'avvicendamento non è stata l'authority, ma il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Edoardo Rixi, ringraziando Piacenza e annunciando l'arrivo di Seno.

«Prendiamo atto delle dimissioni del dottor Paolo Piacenza dal ruolo di commissario straordinario dell'autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale – scrive il viceministro Rixi in una nota – A nome del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti desidero esprimergli riconoscenza per il lavoro svolto e la professionalità dimostrata. Siamo fiduciosi che riuscirà a chiarire gli addebiti, di cui abbiamo letto di recente sulla stampa, e continuerà a distinguersi per qualità e impegno. Il ruolo di commissario straordinario è stato affidato all'ammiraglio Massimo Seno. Già comandante della Capitaneria di porto alla Spezia dal 2017 al 2019, oggi è a capo del Secondo Reparto Affari giuridici e Servizi d'Istituto presso il Comando generale delle Capitanerie di porto».



Piacenza era stato nominato a ottobre dello scorso anno come commissario, subito dopo il passaggio di Signorini al vertice di Iren. E da subito aveva iniziato a lavorare ai vari dossier rimasti aperti, soprattutto quelli legati al piano operativo del porto e alle grandi opere, a cominciare ovviamente dalla realizzazione della nuova diga foranea del porto di Sampierdarena. In parallelo, aveva proseguito il lavoro sul nuovo piano regolatore portuale, che già aveva impostato e seguito da segretario generale.

«La mia priorità – spiega ora Piacenza subito dopo aver comunicato la sua decisione – è garantire la massima serenità all'Ente e a tutto il sistema portuale rispetto all'assunzione delle prossime scelte e decisioni strategiche nonché degli atti amministrativi conseguenti in un momento così cruciale per i porti di Genova e Savona. Con lo spirito di servizio che ha sempre contraddistinto il mio operato, da segretario generale garantirò fattiva collaborazione e supporto della struttura al neo nominato commissario per un'ulteriore accelerazione al completamento delle infrastrutture strategiche in corso nel nostro sistema portuale».

I trasporti

Terzo Valico, secondo binario sugli ultimi 8,5 chilometri

Arriva anche il secondo binario sugli ultimi 8 chilometri e mezzo di Terzo Valico dei Giovi. Si tratta sempre della parte conclusiva del collegamento che parte da Genova e arriva in Basso Piemonte. Mentre però ancora si sta lavorando sulle gallerie appenniniche, il tratto conclusivo è già pronto e operativo. Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del polo Infrastrutture del gruppo Fs, Italferr in qualità di alta sorveglianza e direzione lavori dell'opera e il general contractor Cociv guidato dal gruppo Webuild, con il coordinamento del commissario di governo Calogero Mauceri, hanno ultimato i lavori sia sulla tratta Bivio Pozzolo-Rivalta Scrivia-Tortona, sia sullo scalo merci ferroviario.

«L'attivazione del secondo binario – spiega una nota – completa e aumenta l'efficienza della tratta Bivio Pozzolo-Rivalta Scrivia-Tortona che costituisce gli ultimi 8,5 chilometri in direzione Nord del Terzo Valico dei Giovi. I primo binario era stato inaugurato lo scorso gennaio. Si è concluso anche il restyling della stazione di Rivalta Scrivia ora disponibile al servizio passeggeri con nuovi marciapiedi adeguati agli standard europei e ascensori al servizio dei binari 1, 2 e 3 per garantire a tutti i viaggiatori, anche quelli a ridotta mobilità, un più agevole accesso ai treni, nuove pensiline e sottopassaggi riqualificati».



La tratta Ultimati i lavori sia sulla tratta Bivio Pozzolo-Rivalta Scrivia-Tortona sia per lo scalo merci ferroviario per quanto riguarda il secondo binario

Nelle varie fasi di lavorazione allo scalo merci, sulla base del nuovo Piano Regolatore, sono stati realizzati 4 nuovi binari lunghi 750 metri per accogliere i treni merci europei più lunghi e il doppio accesso ai raccordi Rte e Interporto presenti in stazione che consentono il potenziamento della capacità dello scalo esistente e la sosta di treni più lunghi. A questi interventi si aggiunge ora un nuovo binario dotato di un impianto antincendio «in grado di gestire il trasporto di merci pericolose che incrementa ulteriormente le potenzialità di mercato dello scalo».



De Ferrari
Il palazzo della Regione Liguria; sotto, Aponte al suo arrivo in procura

L'INCHIESTA

Aponte interrogato La Finanza in Regione presi nuovi documenti

Il fondatore di Msc sentito come teste sulla concessione Rinfuse e sui finanziamenti a Toti. Il presidente attende per domani la decisione della gip sulla revoca dei domiciliari

di **Marco Lignana**

La giornata di ieri spiega perfettamente perché, secondo la Procura, Giovanni Toti non possa e non debba lasciare i domiciliari. Mentre al mattino per quattro ore la Guardia di Finanza è rimasta negli uffici della segreteria generale in Regione, acquisendo nuovi documenti, al pomeriggio l'armatore Gianluigi Aponte è stato sentito dai pm Luca Monteverde e Federico Manotti come persona informata sui fatti.

Insomma per l'accusa il rischio di inquinamento probatorio, in caso il governatore torni in libertà, è troppo alto in un momento in cui attività investigative di diverso tipo sono ancora in pieno corso. La Procura ha già mandato alla cancelleria della gip il proprio parere negativo alla revoca della misura cautelare che dal 7 maggio tiene Toti nella sua casa di Ameglia: la giudice Paola Faggioni prenderà la sua decisione oggi o più probabilmente domani.

Nel frattempo altre audizioni sono in programma al nono piano di palazzo di giustizia. Difficilmente saranno *flash* come quella di ieri di Aponte. Appena un'ora e mezzo di interrogatorio, fra le 14.30 e le 16, di fronte ai pm e ai militari del nucleo economico -finanziario, a partire dal generale della Gdf Andrea Fiducia. Aponte, che non è indagato, è arrivato in tribunale accompagnato da uno dei suoi legali di fiducia, Giuseppe Sciacchitano, che è rimasto fuori dall'ufficio dei pm ad aspettarlo. Se il nome di Aponte spunta continuamente dalle carte dell'inchiesta, come è logico che sia viste le molteplici attività dell'armatore miliardario nel porto di Genova (e non solo), ai pm interessava soprattutto chiedere conto di due cose al proprietario di Msc.

In primis, il suo ruolo nel rinnovo trentennale della concessione del Terminale Rinfuse a favore della società al 55 per cento posseduta da Aldo Spinelli e al 45 per per cento da Aponte. Lo stesso *Scio' Aldo*, pure lui ancora ai domiciliari, nel suo interrogatorio di garanzia di fronte alla gip aveva spiegato: «Il comandante Aponte ha chiamato non so chi ed è tutto a posto, trent'anni ma io volevo cinquant'anni». Come dire: non sono stati i miei bonifici a Toti, o i miei regali a Signorini, a sbloccare la pratica Rinfuse.



Se per la Procura invece a pesare sono stati versamenti assimilabili in tutto e per tutto a mazzette, agli atti dell'indagine l'interessamento di Aponte per le Rinfuse è certificato. Tanto che, si legge nell'informativa della Guardia di Finanza, «il 23 novembre 2021 Gianluigi Aponte chiamava Aldo Spinelli e gli riferiva di aver parlato con il sindaco Bucci, il quale lo aveva rassicurato che era tutto a posto e che avrebbe dato istruzioni per trent'anni "Guardi, mi ha detto. Stia tranquillo, darò istruzioni per trent'anni... Finito!"».

Non che il rapporto fra Spinelli e Aponte sia sempre stato idilliaco. Ne sa qualcosa l'ex presidente del porto Paolo Emilio Signorini, l'altro arrestato illustre, ancora in carcere a Marassi. In un'intercettazione dell'agosto del 2022, Aponte si era pesantemente sfogato con il manager in merito alla concessione a Spinelli dell'area ex Carbonile di Levante: «Qua vengo a sapere che praticamente la sua organizzazione ha deciso di dare ulteriori 14.000mq a Spinelli, gliene ha già dati 30.000 e insomma se gli volete dare tutto il Porto di Genova insomma e noi stiamo a guardare ma insomma, la cosa incomincia a diventare un po' indecente"Ne ho abbastanza di queste ingiustizie e di questi intrallazzi diciamo genovesi che tendono a dare tutto a Spinelli e niente a noi, ma insomma ma questo è ladrocinio, è veramente mafia, è uno schifo, e tutta la sua organizzazione sotto di lei sono dei corrotti, corrotti perché danno sempre, hanno dato tutto a Spinelli tutto, è indecente».

Altro punto importante, sebbene non contestati, i finanziamenti che lo stesso Aponte ha versato a Toti, circa 10mila euro.

Il Tribunale del Riesame

Cecchi, revocata l'interdittiva si era dimesso da Confindustria

Uno, ormai ex presidente di Confindustria Nautica, si era dimesso dal suo ruolo. L'altro, direttore commerciale di "I Saloni Nautici Srl", era rimasto al suo posto, seppure senza deleghe operative. Nei confronti sia di Saverio Cecchi che di Alessandro Campagna, il tribunale del Riesame di Genova ha revocato la misura interdittiva del divieto di esercitare professioni, imprese o uffici direttivi.

È la prima volta che il Riesame affronta, e dunque si esprime favorevolmente, posizioni di indagati nella doppia maxi inchiesta di Genova e Spezia. Entrambi, difesi dai legali Vittorio Manes e Angelo Paone, sono accusati di corruzione dalla Procura spezzina in concorso con l'ex capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani. Secondo l'accusa, hanno comprato due partite di acqua in tetrapak (20 mila euro in totale) da Filippo Cozzani, fratello di Matteo, per sdebitarsi dei 780 mila euro finanziati a favore del Salone Nautico. Con una "leggina" che lo stesso capo di gabinetto illustrava così, in una conversazione intercettata con Cecchi: «Scusa eh, io sono arrivato che al Nautico gli venivano riconosciuti 350mila euro, ora Campagna esce con 780mila euro. C'è qualcosa che non funziona, te lo dico eh! ... Saverio, la vostra in Regione è una rapina a mano armata con scasso».

In più, l'ex capo di gabinetto avrebbe "tirato fuori dal cilindro" un'altra legge, per indicare il Salone come "evento di carattere internazionale, in modo da poter chiedere fondi comunitari. Il tribunale del Riesame, presieduto da Massimo Cusatti, nelle prossime settimane depositerà i motivi per cui ha revocato la misura interdittiva



Insieme
Paolo Emilio Signorini, Saverio Cecchi e Giovanni Toti. A Cecchi è stata revocata l'interdizione dopo che si è sospeso da presidente di Confindustria nautica

Dopo la decisione del Riesame, Confindustria Nautica e I Saloni Nautici Srl ha diffuso una nota: «Come noto il provvedimento cautelare era riferito alle posizioni ricoperte nell'ambito degli Enti quale Presidente il primo e Direttore Commerciale il secondo. Confindustria Nautica e I Saloni Nautici esprimono soddisfazione e si riservano ogni valutazione all'esito del deposito delle motivazioni delle odierne decisioni, rinnovando la propria fiducia nell'operato della magistratura».

– marco lignana

L'ECONOMIA DEL MARE

Porti, le tensioni frenano la ripresa Cantieri, un pieno di ordini green



Lo studio Srm-Assoporti: dimezzati i transiti da Suez ancora bassi i numeri dell'occupazione femminile nelle imprese, anche se va meglio nelle authority

di **Massimo Minella**

La ripresa, che si credeva ben avviata subito dopo la pandemia, ha dovuto fare i conti con i conflitti (Ucraina-Russia, Israele-Palestina) e quindi ha inserito il freno a mano. Inevitabili, infatti, le ripercussioni sui traffici marittimi, considerato che il 90% della merce a livello mondiale si sposta via mare. Anche i porti italiani, di conseguenza, hanno registrato un calo delle tonnellate di merce movimentate e anche del numero dei container. In flessione anche le rinfuse, solide e liquide, mentre risalgono le attività sviluppate dai traghetti ro-ro (tuttomerci) e ro-pax (merci e passeggeri) e dalle navi di crociera.

Meno merce, più passeggeri, insomma, se si dovesse riassumere una ricerca che in realtà è composta da una lunga sequenza di dati e di riflessioni e che porta la firma di Srm, il centro studi collegato al gruppo Intesa, e di Assoporti, l'associazione che riunisce le autorità di sistema portuale italiane. L'analisi "Port Infographics Update 2024" sintetizza oltre ai dati 2023 degli scali italiani, anche gli scenari internazionali, le performance portuali e l'analisi dei modelli green, dedicando anche uno speciale approfondimento sull'occupazione femminile nella portualità nazionale. Ma andiamo per ordine.

Il sistema rallenta. Mentre da una parte gli scali procedono, spesso senza dare l'impressione di una regia coordinata, con i progetti di ampliamento delle aree di movimentazione dei container e delle infrastrutture, dall'altra bisogna fare i conti con numeri in flessione. Ovviamente chi sta rafforzando i propri sistemi infrastrutturali, a cominciare dalla Liguria, lo fa in una prospettiva temporale medio-lunga, ipotizzando un progressivo aumento dei volumi. Ma i dati disponibili oggi invitano a riflettere.

Nel 2023 il sistema portuale italiano ha superato 470 milioni di tonnellate movimentate, in calo del 3,2% rispetto al 2022. Calano anche container e rinfuse solide e liquide, mentre in lieve aumento sono i traghetti ro-ro (più 0,4%). Chi davvero ha ripreso a correre come prima del Covid è il settore passeggeri, più 16,3%, con un balzo che sfiora il 50% nelle crociere (più 48,3%). Percentuali che giustificano anche il continuo incremento di ordini ai cantieri navali per potenziare le flotte.

Dal punto di vista finanziario, la ricerca segnala che nel 2023 sono trasportati via mare 338 miliardi di euro del nostro import-export, con gli Stati Uniti come primo partner dell'export marittimo italiano, con 41,8 miliardi e la Cina prima per l'import, con 32,8.

Lo scenario. Il presente continua a destare grandissima preoccupazione per ciò che sta avvenendo nel Mar Rosso, con un traffico dimezzato di navi che si trasferisce automaticamente al Canale di Suez. Le tensioni, che non danno l'impressione di diminuire, fanno scendere a 37 la media giornaliera dei passaggi nel Canale di Suez nel periodo gennaio-maggio 2024, dai 71 transiti medi giornalieri dello stesso periodo del 2023.

Calano infine quasi tutti i primi 15 porti europei, con l'eccezione di Tanger Med (Marocco), e Ambarli (Turchia) che crescono a doppia cifra. Tangeri, in particolare, beneficia della riorganizzazione delle rotte delle grandi portacontainer che scelgono il passaggio dal Capo di Buona Speranza e si fermano subito dopo aver passato lo stretto di Gibilterra, delegando poi a navi feeder il compito di redistribuire i container nel Mediterraneo.


Traghetti In crescita merci e passeggeri


Crociere Un balzo del 50 per cento



Cantieri Navi green a lng e metanolo

L'appuntamento

Filantropia, 170 riuniti nell'assemblea Assifero

Più di 170 tra le principali fondazioni private (di famiglia, di impresa e di comunità, enti filantropici secolari) ed enti filantropici italiani riunite nell'associazione Assifero si danno appuntamento a Genova, oggi e domani, per presentare gli investimenti, i progetti e le strategie contenute nel nuovo bilancio sociale 2023. L'occasione sarà l'assemblea nazionale che si terrà nelle sedi della Fondazione Edoardo Garrone, in via San Luca e della Fondazione Passadore 1888, in via Vernazza.

Nel corso della "due giorni" verranno presentati numeri, organizzazioni, storie e pratiche attive in Liguria e in tutta Italia sostenute, spiega una nota, «da una filantropia strategica, che è riuscita a sostenere i territori nella dura ripresa dopo la pandemia e che a Genova, con un attento ascolto di realtà partner molto diverse tra loro e progetti sociali, culturali, ambientali e di attivazione diffusa, si confronta sul tema della Coesione sociale: "un'Italia più vicina, che alimenta la fiducia e rafforza la coesione sociale"».

Ad accogliere Assifero a Genova saranno associati come Fondazione Edoardo Garrone, Costa Crociere Foundation, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, Flying Angels Foundation, Fondazione Passadore 1888.

Con la presidente di Assifero Stefania Mancini, la segretaria generale Carola Carazzone, associate e associati, si confronteranno sul tema della coesione sociale studiosi, esperti e attori del cambiamento tra i quali Cecilia Anesi, Co-fondatrice di Irpi Media, Edoardo Bucci e Tommaso Salaroli di Leggi Scomodo, Flavia Bustreo, Presidente Fondation Botnar (online), Gabriele Carbone e Anna Fraioli dello Young Advisory Board di Fondazione Compagnia di San Paolo, Emmanuele Curti, Coordinamento de Lo Stato dei Luoghi, Tecla Livi, Senior Policy Analyst and Evaluator, Mauro Magatti, Università Cattolica del Sacro Cuore e Genialis, Gianluca Salvatori, Segretario Generale Euricse.


STEFANIA MANCINI PRESIDENTE ASSIFERO

Investimenti, progetti e strategie contenute nel nuovo bilancio sociale saranno discussi nelle sedi delle Fondazioni Garrone e Passadore



Il porto di Genova Una suggestiva immagine dello scalo genovese al centro di un piano massiccio di interventi infrastrutturali

Il report

Forum Ambrosetti La Liguria cresce con blue economy servizi e food



Alessio Piana L'assessore regionale allo Sviluppo Economico ha partecipato all'incontro della Camera di Commercio di Genova

Sistema portuale e logistico, cantieristica navale, nautica da diporto, hi-tech, blue & silver economy, turismo, artigianato, commercio, cultura e agroalimentare. Sono i settori trainanti dell'economia genovese emersi dal quarto, e ultimo, tavolo territoriale di Teha-The European House Ambrosetti, riunitosi in Camera di Commercio. A prender parte, presenti il presidente regionale ad interim Alessandro Piana e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana, istituzioni e stakeholder locali.

«È una Liguria che cresce quella che viene fotografata nel rapporto annuale del Forum Ambrosetti – sottolinea il presidente ad interim Piana – Si guardi ad esempio al PIL, all'economia del mare, alle infrastrutture, al turismo, a diversi comparti produttivi fino ad arrivare al crescente posizionamento della Liguria negli ambiti di innovazione tecnologica, sia tramite start-up, sia con lo sviluppo di centri di eccellenza».

«Dopo Imperia, La Spezia e Savona si chiude con Genova il percorso di ascolto del territorio che abbiamo avviato per l'ottava edizione del Forum Ambrosetti – spiega l'assessore Alessio Piana – Genova non è soltanto strategica per la sua posizione geografica, che la porta a essere punto d'incontro tra Europa e Mediterraneo, ma è snodo cruciale per la logistica italiana, Gli interventi delle categorie economiche e degli imprenditori a cui abbiamo assistito hanno posto l'accento sulla necessità di accompagnare questi punti di forza con infrastrutture adeguate, come la nuova Diga di Genova, la Gronda, il Terzo Valico, Tunnel della Fontanabuona, il Tunnel sub portuale».



I settori trainanti: porti e logistica cantieristica nautica, hi-tech, silver economy, turismo, artigianato, commercio, cultura e agro-alimentare

La provincia di Genova, infatti, genera la quota più alta di valore aggiunto a livello regionale pari al 60% del totale (28,6 miliardi di euro) e per valore aggiunto pro-capite (34,9). Genova genera il 61,3% delle esportazioni regionali. I primi quattro settori (mezzi di trasporto, macchinari e apparecchi, coke e prodotti petroliferi, metalli e prodotti in metallo) rappresentano più del 70% dell'export provinciale (pari a 4,7 miliardi di euro). Il primo settore, quello dei mezzi di trasporto (2,1 miliardi di euro), riguarda prevalentemente navi e imbarcazioni (1,9 miliardi di euro).

Quello del Mar Ligure Occidentale è il primo sistema portuale in Italia per movimentazione merci (48,1 milioni di tonnellate), secondo per Teu (unità di misura del container pari a un pezzo da 20 piedi) movimentate (2.073,5 migliaia di tonnellate) e per il trasporto passeggeri (1.817,6 – valori in migliaia).

Porto che genera un indotto economico notevole, creando posti di lavoro diretti e indiretti in settori come la logistica, la movimentazione merci, lo spedizioniere, i servizi portuali, la nautica da diporto e la pesca. La manifattura genera il 92,5% dell'export provinciale.

A fine 2022, Genova registra un tasso di crescita dell'occupazione (3,6) rispetto al periodo pre-Covid superiore alla media regionale (2,4), del Nord-Ovest (-0,6) e nazionale (-0,04). In particolare, il tasso di occupazione femminile risulta il più alto a livello regionale e con la maggiore crescita rispetto al periodo pre-Covid (+5,1 punti percentuali: 57,2% nel 2019; 62,3% nel 2022). Cala anche la percentuale di NEET, la più bassa tra le province liguri, riportando la riduzione più alta rispetto al pre-Covid (-5,5 punti percentuali: 17,6% nel 2019; 12,1% nel 2022). In crescita anche la popolazione laureata o in possesso di un altro titolo di studio terziario rispetto al periodo pre-Covid (+1 punto percentuale: 32,5% nel 2019; 33,5% nel 2022).

L'evento conclusivo di restituzione al territorio dell'ottava edizione del Forum Ambrosetti si terrà lunedì primo luglio all'Hotel Excelsior di Rapallo.



Massimo De Andreis Direttore generale Srm (centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo) commenta i dati della ricerca

La rotta green. Elementi positivi arrivano invece sul fronte della sostenibilità. Ormai quasi la metà (il 49,5%) degli ordini ai cantieri navali riguarda navi con carburanti green, in particolare lng (gas naturale liquefatto) e metanolo.

Con questo ritmo, nel 2030 un quarto della flotta navale complessiva in mare sarà alimentata con carburante alternativo al tradizionale bunker (che farà comunque viaggiare l'altro 75%).

Il lavoro femminile. L'analisi Srm e Assoporti si sofferma poi sul numero di lavoratrici nelle imprese portuali, che è ancora basso, mentre maggiore è l'equilibrio nelle autorità di sistema portuale. Su oltre 20mila dipendenti delle imprese portuali (terminal, logistica e magazzinaggio) solo 1.269 sono donne; mentre sugli oltre 1.500 dipendenti delle authory, 699 sono donne (ma solo il 31% nella categoria dei dirigenti). La presenza femminile è comunque sempre più rilevante nella fascia dei giovani con una percentuale nelle authority che supera la metà. Un trend quindi in crescita anche su questo fronte.

«La collaborazione con Srm – spiega il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri – prosegue da tempo. Per quanto riguarda l'aspetto strategico dello studio, oltre ai dati che raccogliamo ed elaboriamo sull'andamento dei traffici degli scali in un periodo così delicato, abbiamo realizzato un focus sulla sostenibilità e uno che evidenzia l'attenzione nei confronti dell'occupazione femminile. L'obiettivo è quello di monitorare questo aspetto sia nelle aziende che operano nei porti, che nelle authority fornendo numeri ed analisi corrette e sensibilizzando così tutti i protagonisti del settore sul tema». «Lo studio che conduciamo con Assoporti – chiude il direttore generale di Srm Massimo Deandreis – mostra sempre più quanto la geopolitica sia connessa al mondo portuale e logistico; al di là delle tensioni del Mar Rosso, ormai anche la sostenibilità è diventato un tema che va ad incidere sulla competitività portuale; green port e green shipping sono modelli da cui non si può più prescindere e su cui occorre puntare in modo forte. Altro tema fondamentale è il lavoro delle donne nella logistica portuale su cui dobbiamo porre l'attenzione e lavorare affinché si riescano ad avere sempre maggiori equilibri tra occupazione maschile e femminile».



Mar Rosso Transiti dimezzati

L'iniziativa

Lupa Marina, avvicinare i bambini delle elementari ai temi del mare

Presentati i risultati della prima edizione del progetto 'Sulle onde con Lupa Marina', la campagna educativa realizzata da Giunti Scuola e Marina Militare, con la partecipazione di Confitarma e di alcune imprese armatoriali, rivolta alle classi III, IV, V delle scuole primarie del territorio nazionale, con l'obiettivo di avvicinare le bambine e i bambini al tema della marittimità, attraverso curiosità, racconti e leggende, intraprendendo un viaggio ideale lungo le coste italiane. Una mascotte ideata per l'occasione, Lupa Marina, ha accompagnato nelll'anno scolastico 2023/2024, le bambine e i bambini alla scoperta dei segreti e delle opportunità del mare. Sono state 3mila le classi coinvolte. «Come Confitarma crediamo da sempre nella diffusione della cultura del mare fin dai più piccoli — dice il presidente di Confitarma Mario Zanetti — Con questo progetto abbiamo voluto portare il mare già nelle scuole elementari. C'è un grande interesse dei bambini verso questo mondo».



Il presidente di Confitarma Mario Zanetti è intervenuto ieri alla presentazione

LA NOMINA

Cultura, Orlando confermata consulente di Tursi

Incarico triennale da 150 mila euro per la studiosa Pandolfo, pd: "Continua a mancare un assessore"

di **Alberto Bruzzone**

La storica dell'arte Anna Orlando è stata riconfermata come consulente alla Cultura del Comune di Genova anche per i prossimi tre anni, con un compenso complessivo di 150mila euro, che aggiungendo Iva e oneri previdenziali comporterà per Palazzo Tursi una spesa totale di 190mila e 320 euro. La scelta di Anna Orlando, studiosa molto stimata in città e alla quale si devono, ad esempio, il successo della mostra dedicata a Rubens a Palazzo Ducale e l'inizio di un percorso più virtuoso per quanto riguarda la rassegna "Genova Jeans", è avvenuta tramite selezione pubblica e l'esito (già noto da qualche settimana) è confermato da una determinazione dirigenziale pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Genova. All'epoca in cui fu indetta la selezione, qualche mese fa, il consigliere comunale del Partito Democratico, Alberto Pandolfo, aveva consegnato una busta chiusa con un nominativo ai banchi della presidenza del Consiglio. A mo' di gioco, il rappresentante dem in Sala Rossa provava a indovinare chi avrebbe vinto, «e oggi posso confermare che in quella busta avevo messo il nome di Anna Orlando, perché pareva scontato a tutti che sarebbe stata scelta». Pandolfo non ne fa una questione di nome, né di metodo di scelta, «ma ne faccio semplicemente una questione politica: quanto ci costa questo *Tavolo della Cultura* che è stato formato per sostituire l'assessore alla Cultura che il sindaco non ha voluto nominare? A conti fatti, questa situazione ci costa almeno il triplo, per non aver voluto assegnare la delega a persone competenti, che pure in città ci sono». Secondo Pandolfo, «siccome il sindaco ha parlato nei giorni scorsi di un check della sua squadra, allora sarebbe bene in questo check individuare anche un assessore alla Cultura, così si risparmierebbero diversi incarichi esterni. Adesso posso immaginare di aver indovinato anche l'altro nome che avevo depositato, ma intanto lo vedremo. Restiamo convinti che in Comune servano figure politiche in grado di guidare un assessorato alla Cultura specifico». In base alla richiesta di Palazzo Tursi, Anna Orlando riceve un «incarico esterno per l'attività di studio e consulenza finalizzati alla realizzazione di pubblicazioni storico-bibliografiche, curatela scientifica e attività di divulgazione di grandi mostre ed eventi culturali integrati nel Piano Strategico della Cultura 2023-2026, per la creazione di networking e progetti di rete negli ambiti della valorizzazione culturale di Genova dal Seicento alla contemporaneità, con particolare riferimento alla pittura genovese». Il bando di selezione è stato pubblicato lo scorso febbraio, dopo aver verificato «l'assenza delle necessarie professionalità attualmente in forze presso la Direzione di Area Politiche Culturali». In otto sedute, la commissione esaminatrice ha valutato tutti i curricula pervenuti, anche attraverso un colloquio individuale. E la scelta, alla fine, è caduta nuovamente su Anna Orlando.



Anna Orlando
Studiosa molto stimata in città, si è occupata di Rubens a Palazzo Ducale

Le è stata affidato anche il coordinamento dell'ultima edizione di "Genova Jeans"

Consigliere comunale
Alberto Pandolfo esponente del Partito Democratico

L'istruzione

Dal 18 giugno torna "Orientamenti summer" Tutte le tappe in Liguria sino all'11 luglio

L'evento per sostenere gli studenti e i loro genitori nella scelta formativo post Medie

Dal 18 giugno all'11 luglio torna *Orientamenti Summer*. L'evento, organizzato da Regione Liguria, per sostenere gli studenti e i loro genitori nella scelta del miglior percorso formativo post scuole medie.

Nove tappe nelle quattro province liguri, entroterra incluso, con workshop gratuiti per conoscere tutto sull'offerta di enti di formazione e istituti scolastici, scoprire attitudini e interessi personali, strumenti e tendenze del mercato del lavoro con esperti e professionisti della formazione grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università degli Studi di Genova.

"Orientamenti è un grande contenitore che dura 365 giorni all'anno - dichiara l'assessore regionale alla Formazione e all'Orientamento Marco Scajola -. Con Orientamenti Summer vogliamo offrire una possibilità, totalmente gratuita, a tutti coloro che devono decidere come proseguire il proprio percorso formativo dopo le scuole medie. Nove incontri con workhosp interattivi gestiti da professionisti della formazione in grado di orientare i ragazzi e i loro genitori alla miglior scelta possibile. Saremo in tutti i capoluoghi della regione, ma anche nelle aree interne. In pochi giorni abbiamo già oltre 500 prenotati, ma puntiamo, ovviamente, a incrementare questi numeri con l'obiettivo di essere d'ausilio per più studenti liguri possibili». Sono appunto già oltre 500 gli iscritti con possibilità di registrarsi aperta fino al giorno della tappa, incluso, al sito: www.orientamenti.regione.liguria.it. Ogni provincia avrà almeno due incontri, uno nel capoluogo e uno in una delle aree interne. Tre quelle del genovese con: Genova, Busalla e Sestri Levante.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno alle ore 18. Questo l'elenco completo: 18 giugno – Imperia, 25 giugno – Pieve di Teco, 26 giugno – Savona, 28 giugno – Brugnato, 1 luglio - Genova, 2 luglio - Busalla, 4 luglio – Sestri Levante, 8 luglio – La Spezia, 11 luglio – Calizzano.

Durante le tappe di: Imperia, Savona, Busalla, Genova, Sestri Levante e La Spezia, alle ore 17, alle attività si aggiungeranno quelle dell'Università di Genova per rispondere alla domanda: "Cosa fare dopo le superiori?".



Un manifesto Una edizione precedente di "Orientamenti"

L'evento

Mille Miglia 118 Ferrari d'epoca sfilano in centro

La "carovana" delle mille miglia è arrivata ieri a Genova e dopo l'anteprima con le 118 Ferrari, anche le 420 auto d'epoca che partecipano alla competizione hanno iniziato a sfilare per le strade cittadine, da ponente al porto antico, a Piazza della Vittoria, dove si è tenuta la timbratura e la ripartenza della tappa tappa Torino-Viareggio che prima di Genova è passata da Acqui Terme, e dal passo del Turchino. Una prima volta per Genova che in occasione degli appuntamenti come Capitale Europea dello Sport, ha accolto il passaggio della "corsa più bella del mondo", un vero museo a cielo aperto della storia dell'automobilismo. «La Mille Miglia vera, corsa dal 1927 al 1957, partiva da Brescia, attraversava gli Appennini e arriva a Roma, per poi risalire dall'Adriatico - spiega Carlo Guastavigna del *Veteran Car Club* - e ogni anno si trova un itinerario per mostrare le bellezze del nostro paese. Qui vediamo auto di gran valore tecnico, sportivo e stilistico, Mercedes, Ferrari, Alfa Romeo, ma anche le Topolino, la 1100, le vetture ufficiali delle case automobilistiche, che gareggiavano per vincere non la classe di cilindrata ma l'assoluto. Vetture spettacolari, che hanno anche valori economici inestimabili». Un appuntamento che ha portato nelle strade genovesi molti appassionati che seguono con attenzione gli sport motoristici. «A Genova ci sono diversi club importanti, come il Veteran Car Club con il quale abbiamo collaborato per questa tappa - spiega Raffaele Ferriello direttore Aci Genova - ma abbiamo un numero molto alto di auto storiche nella provincia, parliamo di quasi trentamila appassionati che partecipano attivamente ai raduni in tutta la Liguria».



Il passaggio
(foto di Fabio Bussalino)



L'AGGRESSIONE DI SAN COLOMBANO

Bandini stalker per mesi prima dell'aggressione

Il giovane in carcere per aver ferito a colpi di roncola i genitori della sua ex fidanzata Per settimane l'aveva perseguitata con messaggi di minacce

di **Laura Nicastro**

Andrea Bandini, il muratore di 25 anni che domenica sera ha cercato di ammazzare gli ex suoceri Angelo Imporzano e Karin Dupres e ucciso il loro cane nella loro villetta a Celesia, frazione di San Colombano Certenoli, non solo non accettava la fine della relazione con la sua ex fidanzata Giulia da quando aveva scoperto che la ragazza aveva una nuova relazione. La sua ossessione di settimana in settimana stava montando sempre di più, anche se in toni non ancora troppo violenti, tanto che la giovane aveva anche deciso di bloccare il suo numero di telefono. Come uno degli ultimi messaggi: «Giurami sui tuoi genitori e il cane che non mi hai tradito... altrimenti vedrai il Karma...». Questo comportamento è ora al vaglio dei carabinieri del nucleo investigativo e dei colleghi di Chiavari, coordinati dalla pm Federica Paiola. Gli investigatori, infatti, potrebbero anche contestare lo stalking a Bandini, aggravando ancora di più la sua posizione. Il muratore è in carcere a Marassi con l'accusa di duplice tentato omicidio, uccisione di animale e furto aggravato. Nelle prossime ore i militari, diretti dal colonnello Michele Lastella, riascolteranno la giovane e anche il suo nuovo compagno, anche lui oggetto delle minacce per via indiretta. Intanto restano gravi le condizioni della coppia. Entrambi sono stati sottoposti a un complesso intervento chirurgico, durato 12 ore, con un'equipe multidisciplinare dell'ospedale San Martino. A operare sono stati i neurochirurghi del professor Gianluigi Zona, i chirurghi della mano diretti dalla dottoressa Stefania Briano e il team maxillo-facciale di Bernardo Bianchi. La prognosi è riservata e rimangono in Rianimazione. Bandini, che in passato aveva avuto problemi psichici ed era stato seguito da uno specialista, venerdì aveva lasciato la sua casa dove viveva in affitto. Sabato si era sistemato in un appartamento disabitato di fronte alla villetta degli ex suoceri. Domenica sera si è arrampicato sulla parete ed è entrato in casa. Ha prima colpito la donna, più volte, e poi ha ucciso il cane. Poi ha aggredito l'uomo. Per scappare ha rubato la Fiat 500 dei due con la quale si è schiantato dopo poche curve. Ha poi proseguito a piedi tra i boschi fino ad arrivare a Santo Stefano D'Aveto da dove ha poi raggiunto un rifugio. E' stato grazie a un barista del paese che i carabinieri sono riusciti a trovarlo e a organizzare un vero e proprio blitz in piena notte lunedì. Non è invece ancora chiaro se Bandini abbia trovato la roncola in casa di Imporzano o se se la sia portata. In questo secondo caso potrebbe anche scattare la premeditazione.


▲ **Andrea Bandini** L'aggressore

La tragedia

Morto per una caduta durante un trekking il 51 enne scomparso

Lo hanno cercato per due giorni. Battendo palmo a palmo i sentieri sopra Sestri Ponente. Alla fine lo hanno trovando morto dentro la cava di Panigaro, in Val Chiaravagna. Precipitato da un'altezza di un centinaio di metri lungo una parete a strapiombo.

Fabio Ranni, autista Amt di 51 anni, era uscito di casa domenica mattina per una giornata di trekking. Era partito da casa di buonora, alle 6, lasciando il cellulare oltre che la macchina e la moto. Il pomeriggio il fratello, non vedendolo tornare, ha lanciato l'allarme sui social. L'appello è stato rilanciato e condiviso da decine di utenti e dai colleghi che hanno iniziato a setacciare le alture di Ponente. Ranni potrebbe avere avuto un malore ed essere caduto oppure potrebbe essersi trattato di una caduta accidentale. Il conducente stava passando un periodo difficile, per via della separazione con la moglie, e le passeggiate in mezzo alla natura erano forse un modo per alleviare il suo dolore e magari non pensare. Passata la prima notte i familiari hanno presentato una denuncia al commissariato di Sestri Ponente, diretto dal dirigente Fabio Occhi. E' così partita la macchia delle ricerche coordinata dalla Prefettura. Alle operazioni hanno partecipato i vigili del fuoco, che hanno organizzato il campo base per le varie squadre, e il soccorso alpino. Anche l'associazione My Trekking aveva organizzato tre diversi appuntamenti per perlustrare i vari sentieri intorno a Sestri Ponente, di solito più frequentati dall'autista. E così le ricerche si sono concentrate lungo le strade che portano al monte Gazzo, al monte Contessa e a Casinelle. Alla fine, intorno alle 18.30, i primi ad individuare l'area sono stati i volontari della Croce Rossa che stavano controllando i vari sentieri con l'aiuto dei cani molecolari. A quel punto sono arrivati i vigili del fuoco, impegnati nelle ricerche dall'alto con il nucleo Sapr (sistemi aereo pilotaggio remoto). Il loro drone, sorvolando la cava di Panigaro ha avvistato il corpo dell'uomo. Grazie alle coordinate Gps fornite dall'elicottero è stato poi possibile raggiungere la zona per recuperare il cadavere. Il personale del 118, arrivato subito, non ha potuto fare altro che constatare la morte. Il pubblico ministero di turno Daniela Pischetola non ha disposto l'autopsia visto che non ci sarebbero segni di violenza. Con ogni probabilità la caduta è avvenuta già nella mattinata di domenica. Tanti i messaggi di cordoglio di amici, colleghi e semplici conoscenti dopo la notizia del suo ritrovamento.
— **l.nicastro**


▲ **Fabio Ranni** L'autista Amt deceduto

Liguria

Mafia, un bando per recuperare beni confiscati


▲ **Impastato** Murale nei vicoli

La Giunta regionale ha approvato il nuovo bando da 600mila euro di contributi agli enti locali per valorizzare i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in Liguria. Il bando, attivo da settembre, permetterà di utilizzare i beni sequestrati per scopi sociali, favorendo la rinascita di luoghi prima destinati ad attività criminose.
"A marzo, insieme al presidente della commissione Roberto Centi, abbiamo visitato una villa a Bordighera, uno dei più grandi beni confiscati in Liguria. L'associazione Libera, la Caritas e la Spes, ottenuto l'affidamento temporaneo, hanno trasformato questo luogo di malaffare in un simbolo della legalità, dimostrando il potere di questa iniziativa. Il nuovo investimento di 600mila euro potrà realizzare altri progetti simili per la comunità", spiega la vicepresidente della commissione regionale Antimafia Chiara Cerri.

Valbrevenna

Auto in un fossato i pompieri salvano il conducente


▲ **Il soccorso**

Complicato intervento eiri mattina per i vigili del fuoco impegnati nel soccorso di un automobilista uscito fuori strada con la sua macchina. Ad essere intervenuti sono stati i Vigili del Fuoco di Busalla chiamati da alcuni automobilisti e residenti in Valbrevenna, sulla strada per Clavarezza, per un incidente stradale.
Una vettura, condotta da un uomo, per motivi in via di accertamento, è caduta dal muraglione di alcuni metri della sede stradale, finendo su un fianco nella sottostante boscaglia.
I Vigili del Fuoco, hanno calato la scala e raggiunta la vettura hanno provveduto a soccorrere l'uomo che era ferito e traumatizzato ma non in grave condizioni. Aperta la portiera hanno inserito la barella spinale e lo hanno estratto dall'abitacolo. Dopo di che, grazie ad un sistema di corde, hanno provveduto a portarlo sul piano stradale dove lo attendeva l'ambulanza che lo ha accompagnato in sopedale.

PAROLE ANTICHE PER PENSIERI NUOVI

SECONDA EDIZIONE

IL VIAGGIO

VENERDÌ 17 MAGGIO ore 17
Museo di Palazzo Reale

PRIMA NAZIONALE

BALLATA PER LA CITTÀ DI LUNA

evento in apertura della mostra
ideato e diretto da SERGIO MAIFREDI
"La pietra di Luna. Il marmo di Luni e l'Impero di Roma" al Teatro del Falcone

ROBERTO ALINGHIERI voce recitante
MOTUS LAEVUS in concerto
produzione teatro pubblico ligure

VENERDÌ 14 GIUGNO ore 20.30
Salone da Ballo

MADDALENA CRIPPA

PENELOPE
ODISSEA UN RACCONTO MEDITERRANEO
Canti XIX e XXIII

progetto e regia SERGIO MAIFREDI
consulenza letteraria Giorgio Ieranò
produzione teatro pubblico ligure

VENERDÌ 21 GIUGNO ore 20.30
Salone da Ballo

ASCANIO CELESTINI

LE NOZZE DI ANTIGONE
Musica dal vivo di GIANLUCA CASADEI – fisarmonica

Venerdì 5 luglio ore 20.30
Salone da Ballo

DAVID RIONDINO

ARGONAUTICHE
DI APOLLONIO RODIO

progetto e regia SERGIO MAIFREDI
produzione teatro pubblico ligure

MARTEDÌ 23 LUGLIO ore 20.30
Salone da Ballo

ARIANNA SCOMMEGNA E GIORGIO IERANÒ

IL GRANDE RACCONTO DEL LABIRINTO
Arianna, il Minotauro, Teseo, Pasifae, Fedra ed Europa

regia SERGIO MAIFREDI
drammaturgia Giorgio Ieranò
musiche scritte ed eseguite dal vivo da EDMONDO ROMANO
produzione teatro pubblico ligure

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO ore 20.30
Salone da Ballo

PAOLO RUMIZ

STORIE DI VENTO E DI MARE

VENERDÌ 21 GIUGNO
MARTEDÌ 23 LUGLIO
MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

IL LATINO IN TASCA *LIVE*
STELLA TRAMONTANA
Il latino per tutti

Palazzo Reale ore 19
Sala degli Specchi / Salotto del Tempo

ingresso con prenotazione obbligatoria
biglietto valido per lo spettacolo a seguire

MOSTRA dal 18/05 al 29/09
Palazzo Reale, Teatro del Falcone
"La pietra di Luna"
Il marmo di Luni e l'impero di Roma

Palazzo Reale
Salone da Ballo
Salotto del Tempo
Sala degli Specchi

Genova
via Balbi 10

17 maggio > 31 luglio 2024

BIGLIETTI
INTERO € 20 / RIDOTTO € 14 ed € 10
Il biglietto per IL LATINO IN TASCA include l'ingresso allo spettacolo

PREVENDITA
Sempre online su www.mailticket.it
Mailticket

VISITA MUSEO e MOSTRA
Inclusa nel biglietto di ingresso, arrivando 1 ora prima o dopo lo spettacolo (chiusura museo ore 23)

INFO SUGLI SPETTACOLI PRENOTAZIONI ALLE LEZIONI E BIGLIETTI
cell. 348 2624922
e-mail: info@teatropubblicoligure.it

INFO PALAZZO REALE
010 2705232 / 010 2705231
palazzorealegenova@cultura.gov.it

www.teatropubblicoligure.it
palazzorealegenova.cultura.gov.it

PROGETTO VINCITORE DEL BANDO NAZIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO NEI MUSEI, PARCHI ARCHEOLOGICI E ALTRI LUOGHI DELLA CULTURA.

UN PROGETTO DI







CON IL SOSTEGNO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI











Genova *Spettacoli*

Teatro

Tosse, notti da sogno Da Borges a Shelley leggende in viaggio

di **Erica Manna**

I sogni camminano nel bosco: itineranti anche loro, come questo teatro che bisognava sognare, canterebbe Fossati, e che per primo ha osato uscire dalle mura e portare storie e spettatori dappertutto. La *Tosse d'estate* («tratto distintivo di un teatro immerso – sottolinea Emanuele Conte, regista e presidente della Fondazione Luzzati – in cui lo spettatore è dentro lo spettacolo, ne fa parte e ne è protagonista») alza il suo sipario. Nei parchi, in cima a un forte, sul lungomare, nei borghi. I mondi, dunque si moltiplicano: passato e presente si scambiano il passo, e anche il confine tra chi sogna e chi è sognato scolora, fino a evaporare.

È *Oniricon – Sogni che camminano nel bosco* la nuova produzione della Tosse che andrà in scena dal 4 al 28 luglio nel Parco Storico Villa Duchessa di Galliera (tutte le sere tranne il lunedì). Teatro immersivo con la regia di Emanuele Conte con dodici attori in scena, essenza stessa della Tosse: dall'iconico Enrico Campanati ad Alessandro Bergallo, Graziano Sirressi, Susanna Gozzetti, solo per citarne alcuni. Uno spettacolo ispirato al mondo del sogno, che ricorda il teatro da molto vicino con la sua dimensione inafferrabile e immensa, misteriosa e antica. Nel bosco, a ogni angolo, si scopriranno scene e personaggi tratti da Omero, Virgilio, Shakespeare, Shelley, Borges, Kavafis: un itinerario tra miti, visioni, leggende, incubi e speranze.

E, in occasione della riapertura del Museo di Sant'Agostino, una convenzione prevede riduzioni reciproche sui biglietti di ingresso allo spettacolo e al museo. Dove il fulcro dell'esposizione, negli spazi rinnovati di recente, è il capolavoro di Giovanni Pisano: *L'elevatio animae* di Margherita di Brabante che è stata per anni utilizzata come decoro del giardino di Villa Duchessa di Galliera.



A Villa Duchessa di Galliera il nuovo "Oniricon", a Finale omaggio a Shakespeare Apricale abbraccia l'Orlando Furioso, Pinocchio a Varazze



Gli eventi
Sopra un'immagine di *Shakespeare by Night*, che andrà in scena a Forte San Giovanni, a Finale. A fianco: l'*Orlando d'amore furioso*, che sbarca nel magico borgo di Apricale

I personaggi shakespeariani, poi, si arrampicheranno a Forte San Giovanni, a Finale Ligure: è qui che andrà in scena dal 14 al 16 giugno *Shakespeare by night*, spettacolo a stazioni di Emanuele Conte con un nuovo allestimento. Forte San Giovanni, costruito dagli Spagnoli nel Seicento, con le sue mura a tenaglia sul crinale che domina Finalborgo e le sue terrazze, sarà il palcoscenico perfetto per Calibano, le streghe di Macbeth, Claudio, Puck e le loro ossessioni.

Nella magia del borgo di Apricale, poi, dal 7 al 17 agosto andrà in scena *Orlando d'amore furioso*, che, dopo il successo registrato a Genova l'estate scorsa, torna per percorrere i vicoli e le piazzette in uno spazio teatrale senza tempo con le avventure di Orlando, Angelica, Rodomonte, Bradamante, l'Ippogrifo.

E ancora: il 21 giugno alle 20.30 a Varazze va in scena la grande *Parata di Pinocchio* di Emanuele Conte e Amedeo Romeo. Una rilettura del classico di Collodi che invaderà il quartiere San nel primo giorno d'estate, con una sfilata tra teatro e circo insieme ad attori, musicisti e trampolieri: una parata spettacolo con musiche dal vivo, comicità e spunti di riflessione, con gli attori nei costumi realizzati dalla sartoria del Teatro della Tosse sui bozzetti originali disegnati di Bruno Cereseto, Guido Fiorato ed Emanuele Luzzati per le diverse edizioni di Pinocchio portate in scena dal 1975 a oggi. I personaggi usciranno dalle pagine del libro per raccontarsi dando voce e corpo ai personaggi più noti: il direttore del Circo, Pinocchio con Geppetto Lucignolo, Mangiafoco e Rosaura, la Fata, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante.

La lirica

Il Barbiere, l'opera che regala gioia Ora tocca ai giovani del Carlo Felice

di **Roberto Iovino**

La storia dell'opera italiana è ricca di capolavori che al loro debutto ebbero accoglienze disastrose e solo successivamente si imposero all'attenzione del pubblico e della lirica.Tra i più famosi possiamo ricordare capolavori assoluti *come Traviata, Carmen, Madama Butterfly*. E nel repertorio rossiniano, spicca sicuramente *Il barbiere di Siviglia*: alla prima, al Teatro Argentina di Roma, nel 1816, il pubblico fischiò sonoramente, istigato, va detto, dai fan di Giovanni Paisiello, uno degli ultimi grandi rappresentanti della scuola musicale napoletana e uno dei più importanti compositori del Classicismo, autore di un precedente "Barbiere" ispirato alla stessa commedia di Beaumarchais e all'epoca ancora in auge.

Uno dei tanti "duelli" che accesero la storia del teatro musicale fatto spesso di concorrenze leali ma spesso anche decisamente scorretti. Rossini non si scompose e, anzi, si riscattò assai presto, tanto che il suo *Barbiere di Siviglia* firmato con il librettista Cesare Sterbini è ormai considerata "l'opera comica italiana per eccellenza", il modello di un teatro che il Pesarese ereditò dai predecessori di tardo Settecento (Paisiello, appunto, e Cimarosa) e consegnò all'Ottocento.

L'opera, scritta su commissione di Francesco Sforza Cesarini, sarà in scena Teatro al Carlo Felice a partire da domani sera, alle 20, quale ultimo titolo della stagione lirica attuale. L'allestimento arriva dal Maggio Musicale Fiorentino; la regia di Damiano Michieletto è ripresa da Andrea Bernard. La direzione musicale è affidata al maestro vicentino Giancarlo Andretta, che coordinerà l'orchestra e il coro del Teatro e un cast formato dai giovani dell'Accademia di alto perfezionamento lirico del Teatro, diretta da Francesco Meli.

Si tratta ormai di una tradizione che si rinnova, anno dopo anno: il Teatro genovese riserva lo spettacolo finale del cartellone ufficiale ai giovani artisti che hanno così l'opportunità di maturare una esperienza professionale autentica e importante.

La prima
Domani prima del *Barbiere di Siviglia*, con i giovani allievi dell'Accademia del Carlo Felice

> Il direttore d'orchestra Giancarlo Andretta "Siamo fiduciosi di far sorridere Rossini che da lassù ci controlla"

Il pubblico potrà dunque ascoltare Carlo Sgura e Gabriele Barria nella parte di Figaro, Greta Carlino e Giulia Alletto (Rosina), Paolo Nevi e Manuel Caputo (il conte d'Almaviva), Gianpiero Delle Grazie e Willingerd Gimenez (don Bartolo), Davide Sabatino e Antonino Arcilesi (don Basilio), Gabriella Ingenito e Martina Saviano (Berta) e, infine, Ernesto de Nittis (Fiorello) e Angelo Parisi e Franco Rios Castro (un ufficiale).

«Insieme ai giovani artisti – spiega Giancarlo Andretta – ci siamo posti l'obiettivo di evitare qualunque routine, abitudini e consuetudini che non arrivano da Rossini e che certamente non lo avrebbero reso felice. Sappiamo che bisogna prepararsi come se fosse per la première del 20 febbraio 1816. Siamo ora nel vivo delle prove, e siamo fiduciosi di far sorridere il Maestro Rossini che da lassù ci controlla, per creare e donare ore di pura gioia musicale e teatrale».

«La regia di Michieletto – spiega Andrea Bernard, autore lo scorso anno della messa in scena di *Don Pasquale* – è nata anni fa per l'Accademia di Fiesole ed è stata via via realizzata in vari teatri negli anni successivi. Io la riprendo ora per la seconda volta. È una lettura molto fresca e giovane. Lo spazio scenico è quasi vuoto, ci sono solo poche seggiole. Ogni personaggio è fortemente caratterizzato con riferimenti anche alle nostre maschere: così Bartolo ricorda Pantalone, Figaro Arlecchino, Rosina Colombina mentre Basilio è un lucertolone viscido non a caso in costume verde».

Dopo la prima di domani sera, *Il barbiere di Siviglia* sarà in scena per cinque repliche: sabato 15 (ore 15), domenica 16 (ore 15), Martedì 18 (ore 20), mercoledì 19 (ore 20) e giovedì 20 (ore 20).

Intervista

Francesca Coin "Fuga dal lavoro? Certo, la cultura imprenditoriale è fondata sullo sfruttamento"

di **Erica Manna**

Lasciare il lavoro: anche se non se ne ha un altro. Anche in un periodo di recessione. Sottrarsi: per sopravvivere a un sistema che divora. Le grandi dimissioni – che nel 2021 hanno visto negli Stati Uniti 48 milioni di lavoratori licenziarsi – sono un fenomeno anche italiano. «Una risposta inattesa e disorganizzata» per affermare un principio semplice, eppure deflagrante: «La vita non è una merce».
Francesca Coin – sociologa, esperta di lavoro e diseguaglianze sociali – è autrice de *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita* (Einaudi). Dove indaga, attraverso numerose testimonianze, la storia di una disillusione collettiva: il lavoro che prima era visto come privilegio e come sogno, come fondamento della nostra identità, come atto di lealtà (unilaterale), si rivela una prigione tossica e vessatoria. Un sistema che mastica e sputa. Oggi alle 18 Coin sarà ai Giardini Luzzati, ospite della rassegna *Dialoghi sull'orlo del precipizio* organizzata da Fair, in collaborazione con Giardini Luzzati Spazio Comune, il CeSto e Goodmorning Genova, in dialogo con la sindacalista Sara Capaldini e la psicoterapeuta Laura Leone, per vent'anni responsabile del Centro di Ascolto dell'Associazione San Marcellino.

Nel suo libro lei racconta come anche in Italia i quitters siano in crescita: due milioni di persone che si sono sentite tradite e hanno scelto di lasciare il lavoro. Il punto di rottura è stato la pandemia?
«Sì. E i settori più colpiti sono stati i servizi, il commercio, il turismo, la sanità, chi lavora nel welfare in appalto e in subappalto. È un problema che continua e continuerà, fino a quando non ci sarà un'inversione di tendenza. Ma il dibattito pubblico è monopolizzato dalla prospettiva imprenditoriale, per cui le problematiche vengono rovesciate. È un problema di cultura imprenditoriale, fondata sullo sfruttamento».

Si è dibattuto di recente di introdurre — senza esito — il salario minimo. Vede qualche passo avanti in questa direzione?
«Sui salari non c'è alcuna risposta in atto, e il tema dei salari bassi è ancora tabù. Lo abbiamo visto anche con la bocciatura della proposta di salario minimo legale. È una chiara resistenza alla trasformazione: interi settori sociali pensano che i salari bassi siano l'unico elemento che rende il comparto competitivo. Siamo lungi da un cambio di rotta in questa direzione: è una Caporetto, se si pensa che tagliare il costo del lavoro sia una soluzione».



SOCIOLOGA
FRANCESCA COIN OGGI AI GIARDINI LUZZATI

> *Interi settori sociali pensano che i salari bassi siano l'unico elemento che rende il loro comparto competitivo*

Lei ha raccolto numerose storie di persone che hanno deciso di sottrarsi a un sistema di sfruttamento che non lascia più spazio alla vita. Molte riguardano la sanità: operatori in prima linea durante la pandemia. Lei scrive che la loro energia e dedizione sono evaporate come una "teiera sul fuoco". Oggi a che punto siamo?
«Il governo ha detto di essere andato in controtendenza rispetto alla sanità. Il rapporto spesa – Pil si è ridotto. Ma bisogna considerare anche i costi dell'energia: se aumentano, questo fa sì che il bilancio sia particolarmente in sofferenza. Ed è stato così negli ultimi due anni. E quindi, l'altro elemento: il tetto di spesa all'assunzione di personale in presenza di questi due fattori. Prendiamo il fenomeno dei medici gettonisti: se ho un tetto di spesa che non posso superare, come faccio ad assumere? Sposto queste assunzioni in un'altra voce di spesa. Una situazione assurda che durerà ancora per un certo tempo».

Dalle pagine del libro emerge il grande inganno: l'idea tossica che l'azienda sia "una grande famiglia", la "trappola della passione" che erode il tempo libero, la richiesta della lealtà del dipendente senza offrire nulla in cambio. Manca ancora una sufficiente consapevolezza dello sfruttamento?
«Io vedo lotte sul lavoro dappertutto, ma lotte molto solitarie. Vedo una politica che non ascolta, un ceto imprenditoriale che spesso non cambia cultura e pratiche. E una tendenza alla precarizzazione».

La storia

Gli ultimi giorni di Berlinguer che cambiarono il Paese

Da oggi a sabato 29 giugno 2024 il Club Amici del Cinema di Genova Sampierdarena presenta in prima visione per la città *Prima della fine. Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer* di Samuele Rossi, documentario dedicato allo storico segretario del Partito Comunista Italiano a quarant'anni dalla morte, avvenuta l'11 giugno 1984.

L'iniziativa rientra nell'ambito di *Ovest.Doc*, rassegna dedicata al documentario a cura di Giancarlo Giraud e Valentina Damiani che quest'anno ha già ospitato numerosi nomi importanti del cinema del reale, come Francesco Munzi con Kripton, Yuri Ancarani con *Il popolo delle donne*, Daniele Vicari con *Fela – Il mio dio vivente* e Costanza Quatriglio con *Il cassetto segreto*.

L'opera di Samuele Rossi si concentra sugli ultimi momenti di vita di Enrico Berlinguer, dal malore durante il comizio di Padova del 7 giugno 1984, alla morte quattro giorni dopo in ospedale, fino all'imponente funerale tenutosi in Piazza San Giovanni a Roma il 13 giugno, una celebrazione che coinvolse due milioni di persone, tra cui autorità politiche provenienti da tutto il mondo.

Il documentario racconta questi sette giorni utilizzando esclusivamente materiale d'archivio audio e video, frutto di una ricerca durata oltre tre anni, la quale ha permesso di valorizzare e digitalizzare, a opera della produzione del film, repertori inediti e non ancora emersi, tra cui undici registrazioni realizzate in presa diretta dei comizi di Berlinguer nel corso della sua storia politica , due album di fotografie del funerale, una raccolta di necrologi e messaggi privati, fondi fotografici non archiviati e materiali video privati realizzati durante il comizio di Padova e il funerale.

«È il mio lavoro documentario più importante perché mette insieme un percorso durato anni di ricerca, di studio, di costruzione di un linguaggio che potesse essere radicale, che potesse rappresentare la sintesi dei miei precedenti progetti e al contempo restituire in modo delicato e rispettoso la cronaca di sette giorni. Quei sette giorni che sento abbiano in qualche modo tracciato un solco tra un prima e un dopo, tra un tempo chiaro e un tempo confuso. Perché, in questo nebuloso presente, quei giorni, quella storia, quelle emozioni mi sembrano una traccia capace di indicare una possibile ricomposizione di un senso, di un'idea di paese, di una memoria che si fa collettiva e non solo privata».

Al Club Amici del Cinema il documentario di Samuele Rossi "Una traccia capace di disegnare una memoria collettiva"

▲ **Il segretario** *Prima della fine. Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer* di Samuele Rossi, sarà proiettato al Club Amici del Cinema

Centro storico
"Anzian Prodige" Sant'Andrea al via

Al via stasera la prima stagione del nuovo Teatro del Chiostro di Sant'Andrea, nel colonnato dell'XI secolo, a un passo da Porta Soprana e dietro la Casa di Colombo, organizzata dall'Associazione culturale Lilith e la cooperativa Solidarietà e Lavoro. Stasera alle 20 sul palco ci sarà Luisa Merloni con il suo *Anzian Prodige*, lo spettacolo fa parte della rassegna teatrale *ChiostrOne* a cura di Cristina Cavalli. Sabato 22 giugno spazio alla musica con l'anteprima del Lilith Festival 2024 con A Band Called "E" e Rice On The Record. Ultimo appuntamento al Chiostro di Sant'Andrea per il mese di giugno sarà giovedì 27, una serata dedicata alla riscoperta del Battisti "Bianco", con *Battisti, l'altro. L'artista non ero più io*, presentazione e concerto dell'omonimo libro+cd con l'autore Andrea Podestà e i musicisti Gabriele Graziani e Marco Sabiu. Collaborano Sestiere del Molo, Solidarietà e Lavoro e Casa di Colombo.



Campomorone
Se l'uomo per bene cambia vita di colpo

Alle ore 17.30, Renzo Bistolfi presenta il suo nuovo romanzo *Quel signore così per bene. Ovvero, tanto rumore per nulla* (Tea). L'evento si svolge alla Biblioteca all'Aperto ai Giardini G. Dossetti di Campomorone. Sestri Ponente, settembre 1962. La vita di Tarcisio Marcenaro, bancario in pensione, è scandita da abitudini e rituali ben precisi e studiati, e condizionati dai gravi problemi di salute della moglie: le commissioni al mattino, i pasti morigerati e ripetitivi, la passeggiata pomeridiana con la consorte e quella solitaria dopo cena, ogni giorno uguale agli altri e al successivo, fino alla domenica, parentesi di libertà da trascorrere a spasso nel centro di Genova,


▲ **Il talento** Vitor Vitinha anche il prossimo anno con il Grifone

Il mercato

Genoa

Vitinha confermato La prima mossa fa felice Gilardino

di **Maurizio Moscatelli**

Un passo per volta sta nascendo il nuovo Genoa. Un passo importante, quello effettuato ieri dalla dirigenza rossoblù con il dg Ricciardella e il ds Ottolini in testa, perché ha segnato il rinnovo con passaggio poi definitivo in rossoblù di Vitor Vitinha. D'altra parte, dopo l'ultima di campionato contro il Bologna, quando il portoghese aveva segnato baciando poi la maglia lanciando un segnale molto forte, lo stesso Gilardino negli spogliatoi aveva commentato: «spero che la società abbia visto e possa intervenire per farmi un regalo». Ecco lo dunque il primo dono al mister attualmente in vacanza. A Moena in ritiro a Luglio ci sarà anche l'attaccante portoghese ormai ex Olympique Marsiglia. Giocatore che in Ligue 1 aveva sofferto ma che in pochi mesi al Genoa ha saputo mettersi in luce a suon di prestazioni nonostante alcuni piccoli acciacchi che ne hanno limitato le presenze. Vitinha ha saltato infatti ben 6 gare in due periodi distinti ma in quelle in cui si è visto nonostante la concorrenza di giocatori come Gudmundsson, Retegui, Messias ed Ekuban, ha raccolto 9 presenze per un totale di 279' segnando due gol oltre a quello annullato a San Siro contro l'Inter. Reti di pregevole fattura ma è stato soprattutto il suo atteggiamento in campo, la sua grinta e la sua capacità di vedere la porta che hanno colpito da subito i tifosi rossoblù e tutto l'ambiente genoano.

Vitinha si è calato nella parte in maniera perfetta, in poco tempo è entrato negli schemi del tecnico ed ha saputo giocare senza problemi sia al fianco di Gudmundsson che di Retegui dimostrando una versatilità non comune, oltre ad alcuni colpi tecnici che ne hanno confermato la cifra stilistica. E lo stesso giocatore in questi mesi ha capito che Genova poteva essere un ottimo punto di ripartenza dopo l'esplosione in patria e l'avventura non felicissima a Marsiglia. Così anche la sua volontà è stata decisiva e ora potrà conquistare spazio in una rosa che cresce sempre di più in qualità ed ambizione.

Con Vitinha la dirigenza lancia un segnale importante anche perché il suo arrivo non inciderà sull'attuale sessione di mercato. E' stato infatti rimodulato l'accordo del gennaio scorso trasformando il riscatto da diritto ad obbligo ma abbassando la cifra in ballo, da 25 a 15. In questo modo l'obbligo andrà ad incidere sulla scorsa sessione di mercato, chiusa in positivo grazie alla cessione di Dragusin e ad altre operazioni minori. Così facendo rimarrà comunque il saldo positivo e il club potrà operare senza problemi in questa sessione che si aprirà a luglio.

Posta la prima pietra, ora prosegue il lavoro con il Tottenham per Spence con i londinesi che nel frattempo si sono informati per Gudmundsson, destinazione che potrebbe essere gradita sia dal giocatore, che non ha mai nascosto il sogno di giocare in Premier League, sia da Villa Rostan visto che in Italia le offerte sono quasi tutte oltre ché al ribasso con l'inserimento di giocatori, opzione non gradita dalla nuova proprietà.

Nel frattempo si attende la fine della giostra dei tecnici per potersi mettere al lavoro soprattutto in B per i tanti giocatori che rientreranno a breve dai vari prestiti. Elementi che potrebbero garantire un piccolo tesoretto sia per le cessioni che per il risparmio sugli ingaggi. Tra questi ricordiamo Hefti, Yeboah, Yalcin, protagonista a suon di gol in Turchia, ma anche Aramu, Puscas e Coda, oltre a giocatori come Pajac, Portanova, Melegoni e Favilli.

Intesa raggiunta con il Marsiglia Confermato il prestito dell'attaccante, che poi verrà riscattato Il nuovo direttore sportivo scelto da Manfredi è già operativo: punterà su giocatori abituati alla categoria

I protagonisti
La continuità e la scommessa


▲ **Il mister** Alberto Gilardino


▲ **Il ds** Pietro Accardi


▲ **La sfida** Matteo Manfredi

Il tecnico del Genoa aveva esplicitamente chiesto alla società di tentare di trattenere l'attaccante portoghese che ha dimostrato il suo valore. Il nuovo manager blucerchiato arriva insieme al suo braccio destro, Giuseppe Colucci


▲ **Il gioiello** Giovanni Leoni, riscattato dal Padova: lo vuole il Torino

La società

Samp

Il giorno di Accardi Al lavoro a Bogliasco Leoni potrebbe restare

di **Lorenzo Mangini**

Pietro Accardi ha già cominciato a costruire la Sampdoria del futuro. Ieri ha passato tutta la giornata a Bogliasco con Matteo Manfredi. Si tratta di un ritorno, il nuovo responsabile dell'Area Tecnica era stato in blucerchiato per cinque anni, fino a gennaio 2011. Non c'è accordo con l'Empoli, ma si occuperà personalmente di trovare la soluzione con il presidente Fabrizio Corsi, con cui ha mantenuto un buon rapporto, e anche questa giornata conferma che non esistono problemi. Ha cominciato il suo giro dal Mugnaini alle 11, e ha trovato tante novità, soprattutto la nuova palazzina, su cui c'è stato un investimento pari ad un milione di euro, e Accardi è stato attento a verificare tutte le strutture. Ad Empoli, del resto, lo descrivono come un uomo di campo, attento al minimo particolare e, allo stesso tempo, diretto nell'esprimere il proprio parere.

Viene considerato uno stakanovista, era praticamente fisso al centro sportivo di Monteboro, dove guardava partite e allenamenti anche del settore giovanile, e non si ricorda una sua foto in una location diversa. La giornata di ieri è proseguita con una riunione a quattro nella nuova sede, presenti anche Alessandro Messina e Giuseppe Colucci, il suo braccio destro. È seguito un lungo pranzo di lavoro, che ha concluso il primo giorno blucerchiato di questa nuova avventura.

Non si può non notare l'assenza di Andrea Mancini, attualmente in ferie, ma la sua conferma resta comunque probabile. Il nuovo responsabile dell'area tecnica della Sampdoria aveva, però, sottotraccia, cominciato a lavorare con i primi contatti, le prime telefonate, ad esempio con Andrea Pirlo.

È cominciato il suo inseguimento alla quinta promozione in A, dopo le due da calciatore (Palermo 2003-2004 ed Empoli 2013-2014 con una sola presenza) e altrettante da direttore sportivo, sempre con i toscani, nel 2018 e nel 2021, due tornei chiusi al primo posto, con promozione diretta. È a Genova per questo motivo. Matteo Manfredi ha parlato chiaro, la serie A è la condizione necessaria per il rilancio del club e tutte le energie, non solo economiche, saranno rivolte a questo specifico traguardo.

Dopo otto anni all'Empoli, gli ultimi tre consecutivi in A, un record per la società del presidente Corsi, c'è da inseguire un'altra impresa. Accardi è, però, molto carico. Ha voluto fortemente questa sfida, è rimasto molto legato alla Sampdoria, ricorda con grande piacere il periodo trascorso a Genova. Manfredi ha puntato forte, quasi un *all in* su Accardi perché pensa di aver trovato il profilo migliore per la Sampdoria e quindi gli ha dato carta bianca. La sensazione è che si punterà su giocatori pronti, di categoria, soprattutto in certi reparti, come la difesa. In un mercato all'insegna dell'autofinanziamento, Accardi dovrà fare cassa, puntare sulla sua rete di contatti e avere tanta pazienza, approfittare di ogni occasione. Rispetto allo scorso anno, la Sampdoria ha un gruppo da giocatori da cui ripartire, seppur bisognoso di rinforzi, e un progetto già avviato. La prima operazione, il riscatto di Giovanni Leoni dal Padova è chiusa: prevale ancora la voglia di tenerlo e valorizzarlo, ma il Torino è in pressing. Oggi si decide per il ritiro. Sicuramente sarà all'estero, ballottaggio tra Austria e Germania.

Visti per voi
a cura di Renato Venturelli

THE WATCHERS - LORO TI GUARDANO (Usa, 2024) di Ishana Night Shyamalan, con Dakota Fanning, Georgina Campbell, Olwen Fouéré (a The Space e Uci Fiumara)
Esordio nella regia per la figlia di M.Night Shyamalan, in un film costruito per un bel pezzo come un vero e proprio calco delle opere del padre. Protagonista, una ragazza che si smarrisce in una foresta e finisce in una casa dove si ritrova assediata da creature misteriose: sono gli "osservatori", che al calare del buio vengono a scrutare le loro vittime e le costringono a restare imprigionate in quei luoghi, sottoposte a regole minuziose, obbligate a schierarsi ogni notte davanti a una finestra-specchio. La vicenda è tratta da un romanzo di A.M.Shine, ma sembra una sintesi di temi, modi e approcci visivi di Shyamalan: le persone imprigionate in mezzo alla natura, il loro disporsi come personaggi in cerca d'autore, il mistero dei mostri che li tengono in scacco e potrebbero essere creati dalle loro stesse menti, l'angoscia e l'impotenza che circola nelle immagini di ambigua tensione. Un dispositivo che può essere riferito alla condizione umana, ai condizionamenti sociali, ai meccanismi della stessa rappresentazione cinematografica. Abbastanza efficace nella prima parte, poi sempre meno energico sul piano narrativo, raramente intenzionato a trasformare in autentica paura l'inquietudine che avvolge i personaggi: nell'insieme flebile, ma nettamente superiore ai teen-horror tutti effetti e soprassalti.



TRAME

Bad Boys - Ride or Die
di A.El Arbi, B. Fallah. con W. Smith (Azione)
Quando si scopre che il defunto capitano era al servizio dei boss della droga, i suoi più stretti collaboratori, gli agenti Lowrey e Burnett, vengono sospettati dello stesso crimine. Per ristabilire la verità, i due poliziotti devono infrangere la legge.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan (Dramm.)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Genova

Circuito America www.cinemagenovacentro.it — Via Colombo 11 - 010/4559703		
Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	17.00
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.30
The Animal Kingdom	★★★★	16.30-21.30
The Animal Kingdom V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	19.00
Circuito Ariston www.circuitocinemagenova.com — Vicolo San Matteo, 14/r - 010/2473549		
Il Caso Goldman	★★★★	21.30
Il gusto delle cose	★★★★	16.30-19.00
L'impero	★★★	16.30-21.00
L'impero V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★	18.45
Circuito Corallo www.circuitocinemagenova.com — Via Innocenzo IV, 13/r - 010/8687408		
Cattiverie a domicilio	★★★★	17.00-19.00-21.00
Dall'alto di una fredda torre		17.15-19.15-21.15
Circuito Filmclub — Salita Santa Caterina, 48 - 010 5532054		
Anna	★★★★	16.00
C'era una volta in Bhutan	★★★★	18.30-21.00
Circuito Odeon www.circuitocinemagenova.com — Corso Buenos Aires, 83/r - 010/3628298		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	17.00-21.30
Bad Boys - Ride or Die V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	19.15
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00-18.30
Circuito Sivori www.circuitocinemagenova.com — Salita S. Caterina, 12 - 010/5532054		
Eileen VM 14	★★★★	19.00
L'arte della gioia - Parte 1	★★★★	16.00-21.00
L'arte della gioia - Parte 2		16.30-20.30
Club Amici del cinema www.clubamicidelcinema.it — Via Rolando, 15 - 010/413838		
Prima della fine. Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer		21.00 (€6,00)
Fritz Lang — Via Acquarone, 64/r - 010/2476147		
Festival TRES COURT INTERNATIONAL FILM FESTIVAL V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO		21.00

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Nickelodeon — Via Consolazione, 1 - 010/589640		
Un altro ferragosto	★★★★	21.15 (€7,00)
UCI Cinemas Fiumara www.ucicinemas.it — Via Mantovani		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	15.20-17.20-18.20-21.20-22.30 (€3,50)
Bad Boys - Ride or Die V.O.	★★★★	19.00 (€3,50)
Bad Boys - Ride or Die ISENS	★★★★	16.40-19.20-22.05 (€3,50)
Dall'alto di una fredda torre		16.15-19.50 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.45-22.00 (€3,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★	16.20 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.00-17.30-19.45 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.15-21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.40-20.00-21.10 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2		18.30 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14	★★★	17.15-22.10 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00 (€3,50)
Robo Puffin		16.10 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	16.15-20.10-22.20 (€3,50)
The Fall Guy	★★★★	22.15 (€3,50)
The Watchers - Loro ... VM 14	★★★★	17.25-20.05-22.40 (€3,50)

Arene

Circuito sul mare — Giardini di Via del Tritone - Depuratore di Sturla-Vernazzola **GENOVA**		
Garfield: una missione gustosa	★★★	21.30

Levante

Megacine — Via Del Canaletto, 140 - 199404405 **LA SPEZIA**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	17.30-21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	17.15-20.45 (€3,50)
La stanza degli omicidi	★★★	21.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.10-18.45-20.30 (€3,50)
Robo Puffin		17.30 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	17.20-21.20 (€3,50)
The Watchers - Loro ... VM 14	★★★★	17.40-21.30 (€3,50)
Cinema Auditorium Burgo — Via W. Burgo - 333/1636228 **MONEGLIA**		
Ferrari	★★★★	21.30 (€6,00)
Kung Fu Panda 4	★★★★	19.00 (€6,00)
Multisala Augustus — Via Muzio Canonico, 6 - 0185/61951 **RAPALLO**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	17.00-21.30 (€3,50)
Eileen VM 14	★★★★	17.00-21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	17.00 (€3,50)
Centrale — Largo Giusti, 16 - 0185/286033 **SANTA MARGHERITA LIGURE**		
L'arte della gioia - Parte 2		16.45-21.00 (€3,50)
Moderno — Via del Carmine, 35 - 0187/620714 **SARZANA**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	20.10-22.30 (€3,50)
Dall'alto di una fredda torre		20.10-22.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	20.10 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2		21.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie	★★★	20.10 (€3,50)
The Animal Kingdom	★★★★	20.05-22.15 (€3,50)
The Watchers - Loro ... VM 14	★★★★	20.10-22.30 (€3,50)
Ariston — Via E. Fico, 12 - 0185/41505 **SESTRI LEVANTE**		
Bad Boys - Ride or Die	★★★★	21.15 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14	★★★★	21.00 (€3,50)

Teatri

Suq Festival
Porto Antico
Piazza delle Feste – Palco Suq Ore 21.30 **Rassegna Teatro del Dialogo 2024: Principessa** e regia di: Fabrizio Coniglio con Vladimir Luxuria.

Teatro Akropolis
Via Mario Boeddu 8, Sestri Ponente
329.1639577
Ore 17.30 **Presentazione del libro "È qui il mio respiro"** di Luca Bergamo.